



## IL MIO SEXY VIOLINO

SUONA BACH E BEETHOVEN NEI TEATRI PIÙ FAMOSI DEL MONDO. MA NON RINUNCIA AI MINIABITI... MICA MALE LA RAGAZZA!

Si ignora quanti anni abbia perché per vezzo getta fumo sulla sua età. Di certo si sa che Natasha Korsakova è la più talentuosa delle giovani violiniste in circolazione e che si esibisce ovunque, dal Conservatorio di Mosca (città dove è nata) alla Berliner Philharmoniker fino all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Che la musica classica fosse nel suo destino era inevitabile: nipote del leggendario compositore Nikolai Rimsky-Korsakov, per padre ha avuto il virtuoso

del violino Andrej, per madre la pianista Yolanta Miroshnikova. Suona da quando ha cinque anni e se ne va in giro per il mondo sfoggiando mise sexy di Laura Biagiotti ed eseguendo Bach, Bernstein e Beethoven con indosso abiti-sottoveste. Non solo: compare volentieri anche in tv e, fa sapere il suo pierce, «ai concerti proietta immagini sul grande schermo per facilitare l'ascolto delle opere più impegnative». Visto lo strepitoso successo della girl col violino, funziona. (L.B.)

## 3 domande a Silvio Danese

**Cinema e musica: l'autore de *Il suono della neve* racconta i suoi amori**

Oggi è critico cinematografico a *QI*, ma Silvio Danese ha fatto l'orchestrante, l'attore, l'insegnante, il selezionatore a Venezia. Dopo due libri "cinematografici", è tornato alla musica, il primo amore. Il libro è *Il suono della neve* (Bompiani).

**1** *Nove racconti, nove intermezzi, e una discografia finale: perché? «Sembra uno spartito, vero? Volevo descrivere la musica con le parole. Impossibile? Lo so e così ho cercato di riprodurre i momenti e le forme».*

**2** *Raccontaci... «Ci sono un flautista e una cantante, poi due amanti in viaggio, poi altri racconti che si citano tra loro... In mezzo ci sono gli intermezzi, con i personaggi iniziali. Il titolo è quello del racconto più significativo, perché per me la musica è evanescenza. E come fai a sentire il suono della neve?».*

**3** *Metti prima il cinema o la musica? «Ho studiato al Conservatorio, a 15 anni registravo Clapton, nei momenti malinconici passavo a Chopin, e poi tornavo roccettaro. Ci ho messo quattro anni a scrivere il libro: era difficile staccarmi dalle immagini cinematografiche che assorbo andando al cinema anche 10 volte a settimana. Il film sugli Stones di Scorsese mi ha mandato in delirio. E poi ci sono i film di Bertolucci, le canzoni delle commedie americane, e *Vincere* di Bellocchio con musica e immagini che, insieme, si fanno melodramma».* (A.C.)

**\*Se volete portarvi avanti con l'anno nuovo, trovate già in libreria l'agenda 2010 di Chiarelettere: direttamente dal blog di Corrias, Gomez e Travaglio, ecco *Voglio Scendere* versione cartacea. Da non perdere...**



## Alla corte dei Ming

**I tesori della Città Proibita in mostra a Treviso. La Cina è vicina**



Per scoprire i segreti della Città Proibita non serve andare fino a Pechino. Basta una visita a Treviso, dove il 24 ottobre si apre *I segreti della Città Proibita*. Matteo Ricci alla corte dei Ming. In mostra, fino a maggio 2010, gioielli, abiti, porcellane, dipinti, statue e reperti di enorme valore. Una sezione speciale sarà dedicata a Matteo Ricci, il famoso gesuita marchigiano che nel XVII secolo introdusse alla corte dei Ming le scienze occidentali e che contribuì ad avvicinare la cultura europea all'Impero Cinese. Dalle collezioni ricciane giungeranno rari documenti autografi e antichi strumenti per lo studio dell'astronomia. (A.M.)